

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza

Epoca di controllo, gravità

Soglia

**IDENTIFICAZIONE:**

coleottero curculionide, il cui ciclo si svolge completamente all'interno della pianta

I maschi adulti sono in grado di volare per alcuni km nel territorio circostante

Una volta individuato un nuovo esemplare da colonizzare, emettono un feromone di aggregazione che attira altri individui di entrambi i sessi

**CICLO BIOLOGICO:**

il ciclo completo dura 3-4 mesi, ma nel corso dell'anno più cicli si sovrappongono e possono trovarsi contemporaneamente all'interno del fusto larve, crisalidi e adulti

L'insetto abbandona la pianta per migrare su nuovi esemplari solo dopo averla completamente danneggiata

Le femmine possono ovideporre fino 300 uova e le larve neonate scavano gallerie e larghe cavità a spese dei tessuti dello stipite fogliare e del tronco al di sotto della corona

A maturità le larve si incrisalidano nelle ascelle fogliari, fino alla trasformazione in adulto

**DANNO:**

i sintomi si manifestano quando l'infestazione è ad uno stadio molto avanzato

La chioma perde progressivamente il naturale portamento verticale, le foglie collassano su quelle sottostanti e la pianta assume il tipico aspetto ad ombrello aperto

Il cedimento del rachide fogliare porta alla perdita delle foglie e nelle fasi finali le palme appaiono come capitozzate

Inoltre, la presenza di numerose gallerie nel fusto compromette la stabilità stessa delle esemplari colpiti

Insetto molto aggressivo, estremamente pericoloso per tutte le palme, fra cui, in particolare: *Phoenix canariensis* e *dactilifera*, *Chamaerops* spp., *Washingtonia* spp., *Livistona* spp.

**PRESENZA IN ITALIA:** sì

**PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:** no

**Epoca di controllo:**

monitoraggi periodici, al fine di individuare tempestivamente la presenza dell'insetto all'interno della pianta.

Importante la diagnosi precoce, nei primi stadi di colonizzazione, quando l'apice vegetativo non è stato ancora compromesso

**Gravità:**

alta

0%



foto: R. Ferrara - NPPO Regione Campania (IT)  
<https://gd.eppo.int/taxon/RHYCFE/photos>



foto: Servizio fitosanitario E.R.

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza

Epoca di controllo, gravità

Soglia

**IDENTIFICAZIONE:**

lepidottero polifago diffuso in Africa e Sudamerica, sempre più frequentemente ritrovato in Europa su specie ornamentali importate (Dracena, Sanseveria e Ficus)

**CICLO BIOLOGICO:**

le femmine depongono le uova isolate all'altezza del colletto o nelle fessure dei tessuti vegetali; dopo 7-10 giorni sgusciano le larve che vivono solitarie, nutrendosi dei tessuti in decomposizione

Successivamente, le larve iniziano a scavare gallerie e ad aggredire anche i tessuti sani, procedendo in direzione centripeta verso il germoglio della pianta ospite

Raggiunta la maturità, esse si incrisalidano in un bozzolletto coriaceo costruito agglomerando il materiale di rosura con fili sericei

*Opogona* compie cicli continui con numerose generazioni e negli ambienti di serra l'insetto può essere presente tutto l'anno

**DANNO:**

l'insetto scava gallerie all'interno del fusto, fino allo svuotamento totale dello stesso. Sulle palme sono stati osservati danni soprattutto a carico del colletto

Attacca preferibilmente piante giovani

In corrispondenza dei fori di penetrazione si può osservare la presenza di una rosura biancastra

L'attacco nei primi stadi non è evidente, poiché le larve si nutrono del floema e dei tessuti legnosi, lasciando intatta la corteccia

In caso di grave infestazione, la circolazione linfatica è interrotta, le foglie cadono e la pianta arriva al collasso

**DIFFUSIONE:**

l'insetto può essere introdotto con il materiale di propagazione (talee) o conservarsi in ceppaie o piante trascurate

**PRESENZA IN ITALIA:** sì (segnalato in alcune zone del meridione)

**PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:** no

**Epoca di controllo:**

controllare in particolare le palme da appartamento, come *Chamaedorea* e *Kentia*

**Gravità:**

alta

0%



foto: A. van Frankenhuijzen, Plant Protection Service, Bugwood.org  
<https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=0176097>



foto: A. van Frankenhuijzen, Plant Protection Service, Bugwood.org  
<https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=0660045>